

Mittente	Bellini Lorenzo	Destinatario	Menzini Benedetto
Data	8/10/1690	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Pisa	Luogo arrivo	
Incipit	Accuso la comparsa di quella carta de' 29. caduto, che Vostra Signoria Illustrissima Si compiacque trasmettermi		
Contenuto	Ricevuta la lettera del 29 settembre, Bellini accusa ricevuta anche del "nuovo poemetto" di Menzini [il poema 'Del terrestre paradiso'], per il quale lo ringrazia. Ha letto a più riprese il 'Paradiso' menziniano, e ne ha tratto grande diletto, riconoscendovi una delle "grandi macchine" composte da Menzini, paragonabile alla 'Gerusalemme' del Tasso e anzi ad essa superiore "di gran lunga nella chiarezza e nella facilità". Non vorrebbe sbagliarsi, ma nel poema menziniano si ha esempio raro di poesia epica in "toscana favella", cosa che ancora mancava: in essa si congiungono la facilità, la chiarezza dell'esposizione, la maestà, la sublimità, l'eminenza. Invita dunque Menzini a rinnovargli "l'onore delle sue lettere".		
Fonte	B. Menzini, Dell'opere ... Tomo terzo, contenente le prose volgari, Firenze, Tartini e Franchi, 1731, pp. 300-302		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		